



Comune di Carmignano

UFFICIO DI STATO CIVILE

ALLEGATO A – D.G.C. 88/2021

MATRIMONIO CON RITO CIVILE

= ISTRUZIONI PER GLI UFFICIALI DI STATO CIVILE CELEBRANTI =

1. PREMESSA

Per la celebrazione del matrimonio con rito civile il Comune di Carmignano, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 396/2000 (Ordinamento dello Stato Civile) **ha previsto la possibilità, su richiesta dei futuri sposi, di concedere la delega di Ufficiale di Stato Civile a soggetti terzi**, esterni all'Amministrazione, in possesso dei requisiti di Legge e in assenza di incompatibilità (artt. 1 e 6, DPR 396/2000).

L'Ufficio di Stato Civile, ricevuta la richiesta di delegare alla celebrazione un soggetto esterno all'Amministrazione Comunale, provvede agli accertamenti del caso e predispone gli atti di competenza.

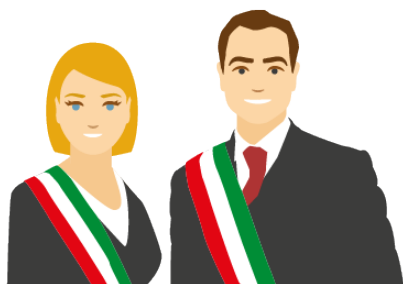
Il soggetto, accertata la sussistenza dei requisiti, dovrà presentarsi anticipatamente in Comune per la sottoscrizione dell'accettazione della delega.

Nello svolgimento delle funzioni di Ufficiale di Stato Civile delegato la persona **deve tenere un comportamento consono e conforme alla natura istituzionale del ruolo**.

Il delegato sarà assistito da personale comunale che troverà direttamente nel luogo di celebrazione, nel giorno e nell'ora fissata per il rito e che provvederà a trasportare sul posto l'atto di matrimonio e tutto il necessario per la celebrazione (*fascia tricolore, gonfalone del Comune, etc.*).

2. ABBIGLIAMENTO E UTILIZZO DELLA FASCIA TRICOLORE

Il celebrante dovrà presentarsi **con abbigliamento sobrio, rispettoso del decoro della carica e della circostanza**.



Ai sensi dell'art. 70 del DPR 396/2000, l'Ufficiale dello Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, **deve indossare la fascia tricolore**. La fascia rappresenta il distintivo del Sindaco e si caratterizza per il suo valore altamente simbolico. Per questo motivo non può essere indossata insieme a simboli o richiami dal valore politico, religioso o comunque **non conformi al prestigio e rispettabilità della carica**.

Come precisato dal Ministero dell'Interno la modalità più corretta, per motivi di ordine storico ed evidenti esigenze di uniformità, per indossare la fascia tricolore è posizionare la stessa **sulla spalla destra**, con la parte verde vicino al collo come raffigurato nell'immagine.

3. PRESUPPOSTI PER LA CELEBRAZIONE

Per procedere alla celebrazione occorre che siano presenti, nel luogo, nel giorno e nell'ora concordati, entrambi gli sposi ed i due testimoni indicati sull'atto di matrimonio. La normativa italiana non prevede testimoni aggiuntivi rispetto ai due ufficiali (dunque, l'eventuale aggiunta di testimoni "simbolici" non figurerà nell'atto e non potranno essere citati durante l'atto stesso).

4. SVOLGIMENTO DEL RITO

Il rito civile si compone di **due parti ufficiali ed obbligatorie**: la lettura degli articoli del Codice Civile e la lettura dell'atto di matrimonio.

E' possibile "*personalizzare*" il rito, arricchendone la celebrazione, senza modificare però le parti ufficiali e sempre nel rispetto della istituzionalità dell'evento. In ogni caso qualsiasi "*aggiunta*" al tradizionale svolgimento del rito civile (*es. scambio degli anelli, lettura di poesie, intermezzi musicali, simbolismi vari, etc.*) dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio di Stato Civile del Comune.

L'Ufficiale dello Stato Civile delegato, indossata la fascia tricolore, attenderà l'**ingresso degli sposi**. Ad apertura del rito l'officiante della cerimonia saluta gli ospiti e presenta gli sposi. In questa fase è possibile tenere un **discorso introduttivo**, procedere alla lettura di poesie, testi o altri simbolismi, purché nel rispetto dell'istituzionalità del rito e dell'ufficialità delle funzioni.

Il Comune di Carmignano consiglia, *ma non è obbligatorio*, la lettura della poesia "*Sul matrimonio*" di Kahlil Gibran, scelta quale rappresentazione del significato del matrimonio, il cui testo è fornito su apposito stampato insieme ai documenti del matrimonio che il celebrante troverà sul posto:

*Allora Almitra di nuovo parlò e disse:
Che cos'è il Matrimonio, maestro?
E lui rispose dicendo:
Voi siete nati insieme e insieme starete per sempre.
Sarete insieme quando le bianche ali della morte disperderanno i vostri giorni.
E insieme nella silenziosa memoria di Dio.
Ma vi sia spazio nella vostra unione,
E tra voi danzino i venti dei cieli.
Amatevi l'un l'altro, ma non fatene una prigionia d'amore:
Piuttosto vi sia un moto di mare tra le sponde delle vostre anime.
Riempitevi l'un l'altro le coppe, ma non bevete da un'unica coppa.
Datevi sostentamento reciproco, ma non mangiate dello stesso pane.
Cantate e danzate insieme e state allegri, ma ognuno di voi sia solo,
Come sole sono le corde del liuto, benché vibrino di musica uguale.
Donatevi il cuore, ma l'uno non sia di rifugio all'altro,
Poiché solo la mano della vita può contenere i vostri cuori.
E siate uniti, ma non troppo vicini;
Le colonne del tempio si ergono distanti,
E la quercia e il cipresso non crescono l'una all'ombra dell'altro.*

Ultimata l'introduzione si svolge **la parte solenne ed obbligatoria del matrimonio** con la lettura degli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile e con le domande di rito agli sposi sulla volontà di contrarre il matrimonio. Il testo della celebrazione è riportato su apposita pergamena da lasciare al termine del rito agli sposi come ricordo del rito.

Di seguito si riporta il **testo della celebrazione**, da leggere integralmente senza intermezzi e/o interruzioni:

MATRIMONIO CIVILE

Celebrato in Carmignano il [DATA DEL MATRIMONIO]

Lei è il Signor [COGNOME E NOME SPOSO]?

Lei è la Signora [COGNOME E NOME SPOSA]?

E siete qui comparsi per la celebrazione del Vostro Matrimonio?

Do lettura degli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile.

Art. 143 - Diritti e doveri reciproci dei coniugi

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri.

Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione.

Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144 - Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia

I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa.

A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147 - Doveri verso i figli.

Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

**Lei Signor [COGNOME E NOME SPOSO] intende prendere in moglie la qui presente
[COGNOME E NOME SPOSA] ?**

**Lei Signora [COGNOME E NOME SPOSA] intende prendere in marito il qui presente
[COGNOME E NOME SPOSO] ?**

In seguito alla risposta affermativa io [COGNOME E NOME CELEBRANTE], Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Carmignano , alla presenza dei testimoni che hanno udito, dichiaro in nome della Legge che siete uniti in matrimonio.

Terminata questa parte è possibile, *ma non obbligatorio*, procedere eventualmente e se previsto dagli sposi allo scambio degli anelli, delle promesse, ad un intermezzo musicale, al bacio tra gli sposi o altre rappresentazioni figurative e simboliche, purché nel rispetto della formalità della circostanza.

Si procederà dunque alla **lettura integrale dell'atto di matrimonio** da parte dell'Ufficiale celebrante, il cui testo è variabile in ragione della tipologia di matrimonio (residenti, non residenti, etc.). L'atto deve essere **letto per intero, senza interruzioni ed in ogni sua parte** (compresa l'annotazione sul regime patrimoniale della separazione dei beni dove prevista).

Terminata la lettura si procederà alla **firma dell'atto di matrimonio**: prima gli sposi, poi i testimoni ed infine l'Ufficiale dello Stato Civile.

Il diagramma illustra la struttura dell'Atto di Matrimonio - Parte I. Al centro, un riquadro verde sovrapposto al testo dell'atto recita: **TESTO ATTO DA LEGGERE INTEGRALMENTE**. A destra, un riquadro blu con una freccia rivolta verso l'alto indica la sezione per la **EVENTUALE FIRMA UFFICIALE STATO CIVILE**, con la specificazione: **- Solo se presente annotazione separazione dei beni -**. In basso, due riquadri con frecce indicate: uno rosso per le **FIRME SPOSI FIRME TESTIMONI** e uno blu per la **FIRMA UFFICIALE STATO CIVILE**. L'atto stesso è intitolato "ATTI DI MATRIMONIO - Parte I" e porta il numero "12".

Dopo le firme è possibile inserire ulteriori aspetti della celebrazione, quali riti simbolici, intermezzi musicali, letture o altro. Al termine si procede con i saluti di rito e la celebrazione è conclusa.

L'Ufficiale delegato è tenuto a riconsegnare la fascia tricolore e l'atto di matrimonio all'incaricato del Comune presente sul luogo.

5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o approfondimenti gli sposi ed il soggetto delegato alla celebrazione possono rivolgersi all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Carmignano ai seguenti recapiti:

Telefono: 0558750245 – 0558750241

E-mail: anagrafe@comune.carmignano.po.it